

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 MARZO 2014  
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA  
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Il Consiglio comunale, presieduto da Raimondo Pasquino, si è riunito oggi nella sede di via Verdi. Nell'ora precedente l'inizio dei lavori, si è svolto il question time, con risposta dell'Amministrazione ai seguenti quesiti dei consiglieri: Nonno, sui lavori di ristrutturazione dell'edificio di via Simeoli a Pianura e rientro delle famiglie, con risposta dell'assessore al Patrimonio Fucito e sui lavori alla palestra della scuola Piscicelli, con risposta dell'assessora all'Istruzione Palmieri; Moretto, sulla mancata manutenzione degli alloggi comunali di via Cupa Spinelli, con risposta dell'assessore Fucito e problematiche relative all'acqua con risposta dell'assessore alle Infrastrutture Calabrese; Palmieri, sull'operazione finanziaria per la Napoli Sociale Spa con risposta dell'assessore al Bilancio Palma.

All'appello iniziale hanno risposto 39 consiglieri.

**APPELLO**

Sindaco: Luigi de Magistris: presente

Addio Gennaro: assente

Attanasio Carmine: presente

Beatrice Amalia: presente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: assente

Caiazza Teresa: assente

Capasso Elpidio: presente

Coccia Elena: presente

Crocetta Antonio: presente

Esposito Aniello: presente

Esposito Gennaro: presente

Esposito Luigi: presente

Fellico Antonio: presente

Fiola Ciro: presente

Formisano Giovanni: presente

Frezza Fulvio: presente

Gallotto Vincenzo: presente

Grimaldi Amodio: presente

Guangi Salvatore: presente

Iannello Carlo: presente

Izzi Elio: presente

Lanzotti Stanislao: assente

Lebro David: presente

Lettieri Gianni: assente

Lorenzi Maria: presente

Lucci Enrico: presente

Luongo Antonio: presente

Madonna Salvatore: assente  
Mansueto Marco: assente  
Marino Simonetta: presente  
Maurino Arnaldo: presente  
Molisso Simona: presente  
Moretto Vincenzo: presente  
Mundo Gabriele: presente  
Nonno Marco: presente  
Pace Salvatore: assente  
Palmieri Domenico: presente  
Pasquino Raimondo: presente  
Rinaldi Pietro: assente  
Russo Marco: assente  
Santoro Andrea: presente  
Schiano Carmine: presente  
Sgambati Carmine: presente  
Troncone Gaetano: presente  
Varriale Vincenzo: presente  
Vasquez Vittorio: presente  
Verneti Francesco: presente  
Zimbaldi Luigi: presente

In apertura la Vice Presidente Coccia ha commemorato Matilde Sorrentino, uccisa barbaramente il 26 marzo del 2004, una donna simbolo delle madri coraggio; Matilde Sorrentino, ha raccontato Coccia, denunciò gli abusi sessuali compiuti su suo figlio da 15 persone (poi condannate) nella scuola elementare del Rione dei Poverelli di Torre Annunziata, in una situazione di estremo degrado. Quando i fatti furono accertati, il giorno stesso in cui le sentenze di condanna passarono in giudicato, un killer le sparò in faccia. Solo da quel momento lo Stato si mosse, offrendo protezione alla sua famiglia, un regime di "protezione" che per quella famiglia significò soprattutto isolamento ed esilio. Vinta la causa per il risarcimento danni per i due figli di Matilde, incredibilmente lo Stato ha fatto sapere agli aguzzini di Matilde l'indirizzo dei ragazzi, un comportamento che va denunciato con forza, ha concluso Coccia, ricordando Matilde, una donna che credeva alla giustizia.

In ricordo della Sorrentino, l'Aula ha osservato un minuto di silenzio.

Per gli interventi urgenti previsti dall'articolo 37 del Regolamento, sono intervenuti i consiglieri Gallotto (per lanciare l'allarme sulla possibile chiusura con conseguenti licenziamenti e perdita per il territorio di posti di lavoro e eccellenti professionalità della sede di Arzano dell'azienda elettronica americana Micron Semiconduttori di Arzano); Gennaro Esposito (che ha denunciato l'episodio della presenza attiva nel corso delle riunioni di ieri per l'elezione dei presidenti delle Commissioni consiliari dell'amministratore delegato della Napoli Holding, episodio lesivo dell'autonomia dei consiglieri comunali); Molisso (per spiegare la presenza nel pubblico di associazioni femminili della città di Napoli in segno di protesta per le dimissioni dalla carica della Vice Presidente Coccia, disconoscimento delle competenze e delle pratiche a sostegno delle donne messe in campo dalle consigliere comunali, ad esempio dalla lotta per ottenere la Casa delle Donne); Antonio Borriello (che ha sollevato la necessità di una formale presa d'atto delle dimissioni della Vice Presidente Coccia, frutto di un accordo politico tra la maggioranza e parte dell'opposizione, in particolare quella di centro

destra, e ciò per rispettare esigenze etiche e politiche, tra queste quella di non sostituire un maschio ad una donna nell'Ufficio di Presidenza); Simona Marino (per la quale va dato tutto il riconoscimento alla Vice Presidente Coccia per il lavoro compiuto e per la rilevanza del gesto compiuto con le dimissioni, rappresentando un vulnus della democrazia la sostituzione di una donna con un uomo, invitando tuttavia le consigliere ad unirsi perché l'unione rappresenta la condizione necessaria per diventare più forti e realizzare i progetti che stanno loro a cuore); Vasquez (che ha proposto che l'intero Ufficio di Presidenza sia sottoposto al voto dell'Aula, sottolineando il rischio, altrimenti, di delegittimazione, sottolineando che le dimissioni della Vice Presidente hanno un valore di scelta proponendo che alla Vice Presidenza sia eletta una consigliera dell'opposizione); Iannello (per il quale le dimissioni della Vice Presidente Coccia hanno rappresentato un gesto di dignità della politica, anche per le modalità corrette in cui sono state presentate, e chiedendo che l'Aula ratifichi le stesse dimissioni e annunciando il proprio voto contrario); Varriale (che ha voluto ricordare all'Aula che le dimissioni della Vice Presidente Coccia sono maturate nel contesto di una presa di coscienza del diverso quadro politico determinatosi rispetto all'elezione dell'Ufficio di Presidenza avvenuta dopo le elezioni, e l'esigenza maturata di conferire una delle Vice Presidenze ad un esponente dell'opposizione, contestando posizioni demagogiche che non rispondono alle esigenze della città); Attanasio (che ha respinto la contrapposizione, definendola strumentale, tra uomo e donna nell'assegnazione delle cariche elettive del Consiglio, invitando a prestare attenzione a quelli che sono i veri problemi della città e alla ricerca delle soluzioni); Moretto (che ha richiamato l'importanza delle regole e della democrazia, ricordando come il regolamento del Consiglio non contempli il meccanismo dell'accettazione delle dimissioni e ritenendo che le scelte per le cariche vadano fatte tenendo conto del valore e della capacità delle persone al di là del genere); Coccia (che ha motivato le sue dimissioni con la necessità di rilanciare l'azione dell'amministrazione e favorire la coesione del Consiglio, rammaricandosi che la scelta non sia stata per tempo effettuata dall'intero Ufficio di presidenza, quantomeno dai due Vice Presidenti, assicurando comunque che continuerà la sua attività a difesa dei diritti delle donne). Terminati gli interventi ai sensi dell'articolo 37 del regolamento, il Consiglio ha cominciato i propri lavori con il prosieguo della trattazione della delibera sull'affidamento alla Napoli Servizi della manutenzione straordinaria degli immobili.

Il Consiglio comunale, sempre presieduto da Raimondo Pasquino, ha ripreso la discussione sulla delibera sull'affidamento alla Napoli Servizi della manutenzione straordinaria degli immobili, discussione che era stata interrotta nella scorsa seduta per il venir meno del numero legale, esaminando un emendamento e un ordine del giorno presentati dal consigliere Antonio Borriello. Dopo l'approvazione a maggioranza della proposta di modifica, si è svolto un lungo dibattito sui contenuti dell'ordine del giorno – che impegna il Consiglio e la Giunta a predisporre i necessari incrementi di risorse a partire dal prossimo bilancio previsionale 2014 affinché la Napoli Servizi sia messa nelle condizioni di erogare ai massimi livelli di qualità e redditività il servizio di gestione del Patrimonio - con interventi dei consiglieri Santoro, Fellico, Varriale, Antonio Borriello, Ciro Borriello, Lebro, Grimaldi e Aniello Esposito. Il documento è stato approvato a maggioranza, contrari il Pdl, Fratelli d'Italia, Ncd e i consiglieri Luigi Esposito e Schiano, astenuti Forza Italia, il presidente Pasquino e i consiglieri Frezza e Lucci.

La delibera è stata quindi approvata a maggioranza, contrari il gruppo Ncd, i consiglieri Luigi Esposito e Schiano, astenuti Forza Italia e Pasquino. I gruppi del Pdl e Fratelli d'Italia non hanno partecipato al voto.

Il Consiglio è quindi passato alla votazione per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio comunale a seguito delle dimissioni della Vice Presidente Coccia. Il

consigliere Antonio Borriello, preliminarmente, ha proposto di rinviare l'elezione, proposta respinta a maggioranza, mentre è stata approvata, sempre a maggioranza, la proposta del consigliere Varriale di una breve sospensione dei lavori per consentire la formalizzazione delle candidature.

Alla ripresa dei lavori, presenti 45 consiglieri, il Presidente Pasquino ha dato la parola ai consiglieri per la presentazione di candidature e dichiarazioni di voto. Il consigliere Lanzotti (FI PDL Berlusconi Presidente) ha proposto la candidatura, a nome del centro destra, di Gabriele Mundo (PDL), proponendo alla maggioranza di sostenerla. Fiola (PD) ha sottolineato che l'elezione del Vice Presidente è frutto di un accordo consociativo tra la maggioranza e il centrodestra, ha dichiarato di rinunciare al voto per non avallarlo, pur assicurando che il PD continuerà la propria opposizione costruttiva; Rinaldi (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'alternativa) ha annunciato di non voler partecipare al voto, dichiarando di non riconoscersi nelle dinamiche sottese all'elezione in questione; Antonio Borriello (PD) ha invitato la maggioranza a non partecipare al voto lasciando la libertà di scelta alle opposizioni senza operare interferenze e ha annunciato la non partecipazione al voto; Iannello (RD) ha denunciato il consociativismo esistente e ha ribadito l'invito al non voto della maggioranza così come espresso dal consigliere Antonio Borriello; Ciro Borriello (SEL) ha anticipato il proprio non voto, criticando spaccature all'interno del centrosinistra ed invitando l'opposizione a decidere autonomamente il proprio candidato; Moretto (Fratelli d'Italia) ha respinto con forza l'accusa di consociativismo, rivendicando l'autonomia dell'opposizione nella scelta dei candidati, e candidando, per il gruppo FdI il consigliere Nonno, e ricordando il senso di responsabilità più volte dimostrato nelle scelte finora adottate; Aniello Esposito (PD) ha definito un'occasione persa il mancato azzeramento dell'intero Ufficio di Presidenza, annunciando il non voto, come già fatto ieri quando non aveva partecipato alle votazioni per i presidenti di commissione; Palmieri (NCD) ha ritenuto fuori luogo il richiamo ad ipotesi di consociativismo in occasione della votazione per la nomina alla Vice Presidenza che, nella logica degli equilibri, spetta al centrodestra, anche in assenza di una candidatura unica; Attanasio (Federazione dei Verdi) ha respinto l'accusa di consociativismo e ha invitato la maggioranza ad esprimere in libertà il proprio voto; Grimaldi (Federazione della Sinistra e Laboratorio per l'Alternativa) ha esortato la sinistra a recuperare un rapporto di collaborazione nella chiarezza e nello spirito di inizio legislatura, individuando cinque punti programmatici da portare avanti fino a fine mandato e definendo la necessità che il Consiglio attribuisca all'opposizione una delle Vice Presidenze partecipando al voto.

Il Sindaco de Magistris, intervenuto a questo punto del dibattito, ha definito le dimissioni della Vice Presidente Coccia come un atto di generosità per far ripartire il lavoro del Consiglio che tutti, maggioranza e opposizione, dovrebbero apprezzare. Trasformismo e consociativismo sono accuse ingenerose che oggi da più parti sono state lanciate, mentre con l'elezione del Vice Presidente delle opposizioni va piuttosto corretta una anomalia. Una candidatura unitaria del centrodestra sarebbe stata auspicabile ma, in mancanza, ogni consigliere sceglierà in piena autonomia. Sul piano più generale, va recuperata l'unità del centrosinistra aiutando il Sindaco nel difficile compito di governare la città, correggendo gli errori compiuti ed evitando controproducenti saldature politiche con chi porta la responsabilità delle condizioni della città dopo 20 anni in cui l'ha governata in precedenza. Ci si augura, ha detto ancora il Sindaco, che il Consiglio riprenda a lavorare bene, confrontandosi serenamente e indicando alla città un manifesto programmatico su cui lavorare per i prossimi due anni, nell'ambito di una contrapposizione costruttiva tra maggioranza e opposizione. Ognuno deve recuperare la propria funzione, perché se i partiti sono in

difficoltà lo è anche il Sindaco, che non riesce ad individuare i propri interlocutori. La votazione di oggi non è consociativismo, ma significa dare alla città un Ufficio di Presidenza che vada a rappresentarla negli equilibri che la stessa ha espresso attraverso la scelta elettorale.

Sono seguite le votazioni che hanno dato il seguente esito: con ventuno voti è stato eletto Vice Presidente il consigliere Marco Nonno (Fratelli d'Italia); tredici i voti riportati dal consigliere Gabriele Mundo (PDL); un voto è stato riportato dalla consigliera Simona Molisso (Ricostruzione Democratica); una è stata la scheda bianca. Otto i consiglieri che, presenti in Aula, hanno dichiarato di non partecipare al voto, in particolare Aniello Esposito e Antonio Borriello del PD, Ciro Borriello (SEL), Esposito Gennaro, Iannello e Molisso di Ricostruzione Democratica, Vasquez e Rinaldi di Federazione della Sinistra.

Dopo la votazione, il Vice Presidente Nonno ha ringraziato i colleghi consiglieri, annunciando l'intenzione di voler lavorare con imparzialità nell'interesse dell'Aula. Il consigliere Lebro (UDC) ha quindi proposto di terminare i lavori, proposta approvata a maggioranza. Il Presidente Pasquino ha annunciato che sarà giovedì prossimo la Conferenza dei Capigruppo a fissare una nuova seduta.